

REGIONE LAZIO

**Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo,
cinema, audiovisivo e sport"**

**Disposizioni in materia di cinema e audiovisivo
Legge regionale 2 luglio 2020, n.5**

**Avviso pubblico per la concessione di contributi finalizzati alla
realizzazione di iniziative di promozione della cultura cinematografica e
audiovisiva nel Lazio**

Edizione 2025



**REGIONE
LAZIO**

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITÀ.....	3
2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI	3
3. SOGGETTI PROPONENTI	5
4. RISORSE FINANZIARIE E INTENSITA' DEL SOSTEGNO.....	6
5. COSTI AMMISSIBILI	6
6. MODALITA' E SCADENZA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	7
7. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	8
8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE.....	10
9. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE, OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO, REVOCA DEL CONTRIBUTO	11
10. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	12
11. FORO COMPETENTE	14
12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	14
13. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.....	14

I. OBIETTIVI E FINALITÀ

La Regione Lazio, attraverso la pubblicazione del presente Avviso pubblico (Avviso pubblico festival), intende sostenere la realizzazione di progetti destinati ad attività culturali che promuovano la diffusione del cinema e del patrimonio audiovisivo da finanziare e attuare sul territorio regionale nel corso del 2025.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle azioni previste e finanziate dalla Legge Regionale 2 luglio 2020, n. 5 ed è riconducibile al più ampio obiettivo regionale di promozione e di potenziamento del sistema di offerta culturale e formazione del pubblico legati all'audiovisivo in continuità con gli altri interventi promossi dalla Regione negli anni precedenti.

L'Avviso pubblico, in particolare, risponde all'esigenza di continuare a sostenere le rassegne, i premi e le iniziative di divulgazione cinematografiche e audiovisive, il cui obiettivo è il riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Lazio attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico.

L'Avviso si propone di:

- valorizzazione, crescita e “*empowerment*” delle competenze professionali, dei talenti e delle eccellenze della filiera creativa e dell'audiovisivo sul territorio regionale;
- incrementare e diversificare il pubblico/spettatori;
- innovare le modalità di gestione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
- attivare partnership con altri soggetti pubblici o privati, con particolare riferimento alla formazione nel settore ovvero alla capacità di produrre contenuti formativi;
- rafforzare la capacità di fare ricorso a risorse altre, derivanti da eventuali partner, da altre fonti di finanziamento pubblico e/o privato, da incassi derivanti dalla vendita di biglietti, abbonamenti o da proventi generati dall'attività festivaliera;
- valorizzare le produzioni filmiche laziali nell'ambito di una più ampia programmazione;
- accrescere la capacità di concorrere a valorizzare attrattori culturali finanziati con risorse regionali nella prospettiva di farne “attivatori socio-culturali”;
- sostenere le tematiche green volte a migliorare l'impatto ecologico degli eventi culturali, prevedendo una premialità in sede di valutazione a quei progetti che privilegino l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale, nonché di consumi energetici ecosostenibili.
- valorizzare e promuovere la cultura cinematografica in borghi e comuni del Lazio dove non vi sono sale cinematografiche.

2. TIPOLOGIE DI INTERVENTI FINANZIABILI

I soggetti proponenti, come definiti nell'art. 3, possono presentare una proposta progettuale in uno dei seguenti ambiti di intervento:

TIPOLOGIA A): Festival di cinema italiano, europeo o internazionale, caratterizzati da finalità di ricerca, originalità e promozione delle opere cinematografiche e audiovisive dei talenti nazionali e internazionali, che prevedano almeno un concorso a premio bandito e pubblicizzato attraverso i canali di promozione del festival stesso;

TIPOLOGIA B): Rassegne con Premio cinematografico e audiovisivo, finalizzate alla promozione della cultura cinematografica e audiovisiva e alla valorizzazione delle qualità artistiche delle opere e degli autori. Il Premio prevede, attraverso una selezione di progetti di opere cinematografiche, televisive e web,

l'assegnazione, da parte di una giuria qualificata, di riconoscimenti a operatori del settore in relazione ad una specifica opera oppure ad una pluralità di opere;

TIPOLOGIA C): Eventi (convegni, workshops, ecc.) che riguardano l'evoluzione dell'industria audiovisiva, i contenuti, l'approccio del pubblico giovane alle nuove tendenze e tecnologie, nonché la promozione delle diversità delle espressioni culturali;

TIPOLOGIA D): Attività di educazione, di divulgazione, di diffusione e sensibilizzazione del pubblico sulla cultura audiovisiva tramite programmi educativi, mediante il ricorso all'uso di nuove tecnologie, anche al fine di prevenire il disagio sociale e la marginalizzazione.

Tutte le iniziative dovranno garantire il coinvolgimento del pubblico, ovvero dimostrare la capacità di attrarre e coinvolgere protagonisti/partecipanti attivi (artisti, operatori professionali, media, istituzioni, sponsor, etc.) e un considerevole numero di spettatori; garantire una significativa diffusione sui principali canali di comunicazione tradizionali e social, con presentazione dei report sui risultati raggiunti nelle eventuali precedenti edizioni.

Saranno inoltre considerati inammissibili quei progetti che risultino beneficiari, anche solo parzialmente, di altri contributi concessi da parte della Regione Lazio per le medesime iniziative.

Tutte le iniziative finanziate, indipendentemente dall'entità del contributo assegnato, dovranno essere state realizzate o realizzarsi dal 1° gennaio 2025 ed entro il 31 dicembre 2025.

I progetti per i quali si presenta la domanda, oltre a riferirsi inequivocabilmente ad una delle tipologie di intervento previste, non possono essere sezioni di altre manifestazioni e iniziative già esistenti e/o svolgersi nell'ambito delle stesse.

La Regione Lazio sostiene le tematiche "green" volte a migliorare l'impatto ecologico degli eventi culturali, prevedendo una premialità in sede di valutazione a quei progetti che privilegino l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale, nonché di consumi energetici ecosostenibili, così come indicato al paragrafo 6.3 del presente Avviso.

Le proposte progettuali dovranno fare riferimento a una delle 2 fasce di contributo sulla base di una verifica del budget totale del progetto e degli impatti in termini di pubblico e risonanza mediatica dell'iniziativa che si intende proporre:

Fascia	Contributo	Costo totale progetto
1° Fascia	70% del costo totale fino a un max di 56.000,00	Da euro 5.000,00 fino a euro 80.000,00
2° Fascia	50% del costo totale fino a un max di 75.000,00	Da euro 81.000,00 fino a euro 150.000,00

Il contributo richiedibile all'Amministrazione regionale per ogni singolo progetto non potrà superare la percentuale massima di contributo prevista nella tabella sopra riportata calcolata sul totale delle uscite indicate nella scheda finanziaria, e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, rappresentato dalla differenza tra entrate e uscite del progetto stesso.

3. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare domanda di partecipazione all'avviso i seguenti soggetti:

- a) *istituzioni pubbliche e private del Lazio*
nonché
- b) *associazioni culturali*
- c) *fondazioni*
- d) *imprese*
- e) *cineteche e mediateche.*

I soggetti proponenti devono possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda di partecipazione all'iniziativa:

- operare nel settore del cinema, dell'audiovisivo e dell'editoria, con sede operativa e/o legale nel territorio laziale;
- essere costituiti da almeno 3 anni a far data dalla pubblicazione sul BUR del presente Avviso.

I soggetti privati proponenti, inoltre, non devono svolgere attività partitiche e/o politiche e devono operare nel rispetto delle disposizioni in materia di obblighi contributivi.

Nel caso di soggetti privati, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L.R. 5/2020 non possono presentare istanza di contributo i soggetti richiedenti nei cui confronti sussistano le situazioni ostative, ai sensi delle leggi statali e regionali vigenti, alla concessione di benefici pubblici, tra le quali:

- a) quelle di cui all'articolo 67 del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136);
- b) le sanzioni interdittive di cui all'art. 9 comma 2 lettera d) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- c) aver ricevuto, nei tre anni antecedenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento, condanne o altri provvedimenti amministrativi relativi a gravi o reiterate violazioni della normativa in materia di rapporti di lavoro o alla mancata integrale applicazione dei contratti collettivi di lavoro nazionali e territoriali di settore, nonché al mancato rispetto della normativa vigente in materia di regolarità contributiva, assicurativa e di diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 27/2006 e dell'art. 4, comma 1 lett. f) della L.R. 16/2007;
- d) essere destinatari del divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni, previsto dall'art. 75, comma 1-bis, del D.P.R. 445/2000;
- e) non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti della Regione Lazio, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Lazio (art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 – c.d. “*Pantouflage*” o “*Revolving doors*”).

Non possono, altresì, presentare istanza di sovvenzione i soggetti privati:

- a) il cui legale rappresentante, o altro soggetto munito di poteri di rappresentanza, sia destinatario della sanzione accessoria dell'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o dall'attività imprenditoriale, oppure dell'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo la sanzione sia dichiarata estinta;

b) che abbiano ricevuto un provvedimento di decadenza/revoca dalla sovvenzione concessa dalla Regione Lazio all'avviso pubblico per il sostegno alla promozione cinematografica e audiovisiva pubblicato nell'annualità 2024, qualora detto provvedimento sia stato adottato in conseguenza di gravi irregolarità compiute nella rendicontazione delle spese;

c) che si trovino in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

Il possesso dei requisiti di partecipazione dovrà essere reso attraverso dichiarazione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente, redatta secondo il modello di cui all'Allegato I.A, da produrre al momento della richiesta di contributo.

La mancanza o l'inosservanza di taluno dei requisiti di ammissibilità comporta l'esclusione della domanda. I requisiti di ammissibilità descritti nel presente articolo devono essere posseduti al momento della presentazione dell'istanza e mantenuti fino all'erogazione del contributo, pena l'inammissibilità a valutazione o la revoca del contributo eventualmente già concesso.

4. RISORSE FINANZIARIE E INTENSITA' DEL SOSTEGNO

L'ammontare complessivo delle risorse di cui al presente Avviso pubblico a valere su fondi regionali è pari ad euro 829.000,00.

Le risorse stanziare vengono ripartite nelle seguenti fasce in riferimento al dimensionamento dei progetti:

Fascia	Risorse stanziare	Costo totale progetto
I° Fascia	500.000,00	Da euro 5.000,00 fino euro 80.000,00
2° Fascia	329.000,00	Da euro 81.000,00 fino a euro 150.000,00

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

5. COSTI AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione del contributo sono eleggibili le sole spese sostenute dal 1° gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2025 nel territorio regionale univocamente riconducibili e necessarie al progetto.

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate delle attività svolte.

In conformità con quanto previsto dall'art. 54, lett. a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, relativamente ai costi indiretti si applica il tasso forfettario pari al 7% dei costi diretti ammissibili che dovranno essere rendicontati a "costi reali".

I soggetti richiedenti sono tenuti a presentare una dettagliata "Scheda finanziaria" di previsione dei costi del progetto, articolata in Entrate, Uscite e Riepilogo e compilata in ogni sua parte secondo il modello messo a disposizione dall'Amministrazione regionale all'atto della richiesta di contributo (Allegato I.B).

L'importo forfettario pari al 7% dei costi diretti rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Sono ammissibili esclusivamente le voci di spesa, suddivise e articolate in:

a) spese per il personale:

- personale dipendente;
- personale esterno (revisore dei conti, collaboratori, relatori, ufficio stampa, cachet artisti, personale tecnico, ecc.);

b) spese per beni e servizi per coprire i costi ammissibili di un progetto come ad esempio spese di ospitalità, noleggio attrezzature, locazioni, spese per SIAE, assicurazioni, utenza, costi di pubblicità, distribuzione.

c) spese indirette su base forfettaria, calcolati sulle spese dirette di cui alle lett. a) e b) (fino al 7%).

Nella scheda finanziaria del progetto, il soggetto proponente deve anche valorizzare le voci di entrata derivanti da:

- Incassi
- Sponsorizzazioni
- Contributi di altri enti

Nella scheda finanziaria del progetto, la voce "Deficit" non può mai riportare un importo pari a zero, perché ciò renderebbe non giustificabile la richiesta di contributo regionale.

Fermo restando le fasce di progetto di cui al paragrafo 2, il contributo richiedibile all'Amministrazione regionale per ogni singolo progetto non può superare la percentuale massima di contributo prevista nella tabella di cui al par. 2 calcolata sul totale delle uscite indicate nella scheda finanziaria, e in nessun caso eccedere il pareggio di bilancio, rappresentato dalla differenza tra entrate e uscite del progetto stesso.

6. MODALITA' E SCADENZA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

L'istanza per la concessione del contributo deve pervenire alla Regione esclusivamente, pena l'inammissibilità della stessa, sulla seguente casella di posta elettronica certificata: cinepromozione@pec.regione.lazio.it; a partire dalle ore 12:00 del giorno 21.07.2025 ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 29.08.2025.

In caso di invii successivi al primo, sarà presa in considerazione unicamente l'ultima domanda pervenuta.

La domanda di contributo deve essere compilata esclusivamente in formato digitale e firmata digitalmente, pena l'inammissibilità, utilizzando il modello di cui all'Allegato I e i relativi allegati, che saranno resi disponibili in formato editabile sul sito istituzionale della Regione.

La domanda deve essere obbligatoriamente corredata dalla seguente documentazione:

- a) dichiarazione del legale rappresentante sul possesso dei requisiti di partecipazione di cui al paragrafo 2 (redatta secondo il modello di cui all'Allegato I.A);
- b) scheda finanziaria, firmata dal legale rappresentante, redatta nei termini indicati nel precedente paragrafo 5, che attesti la copertura dei costi del progetto (redatta secondo il modello di cui all'Allegato I.B);
- c) relazione illustrativa del progetto, firmata dal legale rappresentante, che deve avere le caratteristiche prescritte al paragrafo 2 e ricadere inequivocabilmente in una delle Tipologie di intervento indicate nello stesso paragrafo (Allegato I.C, testo in formato libero);

In aggiunta alla documentazione precedentemente elencata, i soggetti privati devono inoltre allegare:

- d) atto costitutivo (Allegato I.D);
- e) statuto vigente (Allegato I.E);

f) curriculum professionale dell'ente richiedente (non allegare i curricula dei soci) (Allegato I.F).
La domanda (Allegato A) e gli Allegati alla stessa (I.A, I.B e I.C) dovranno essere, pena l'inammissibilità, firmati digitalmente.

7. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le proposte verranno sottoposte ad una verifica di ammissibilità formale della documentazione obbligatoria, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la ricevibilità della domanda di partecipazione (allegato A) relativamente alle modalità e ai termini di invio delle domande e alla sussistenza dei requisiti dei soggetti beneficiari di cui all'art. 3. Sono dichiarate inammissibili a valutazione di merito le istanze:

- 1) prive di sottoscrizione digitale del legale rappresentante;
- 2) presentate con modalità diverse da quelle indicate al paragrafo 5;
- 3) prive della necessaria documentazione da allegare all'istanza, elencata al paragrafo 5;
- 4) presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al paragrafo 3;
- 5) richiedenti un contributo regionale superiore ai massimali indicati al paragrafo 2 oppure prive della previsione del deficit di bilancio.

Per ogni ulteriore carenza o irregolarità l'Ufficio responsabile, ove necessario, provvederà a richiedere, mediante PEC all'indirizzo indicato dall'istante nella propria domanda, apposita integrazione/regolarizzazione, assegnando un termine non superiore a 10 giorni per provvedere.

In caso di mancata o incompleta integrazione/regolarizzazione, l'istanza verrà dichiarata inammissibile a valutazione di merito.

Dopo la verifica di ammissibilità formale, i progetti ammessi verranno sottoposti alla Valutazione di merito, condotta da una Commissione istituita e nominata dal Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport", che opera a titolo gratuito, senza oneri a carico del bilancio regionale, costituita da tre componenti di personale di ruolo regionale.

La Commissione valuta sulla base basata dei seguenti criteri, assegnando loro i relativi punteggi, fino ad un massimo di 100 punti per ciascun progetto:

Criteri	Punti min-max
a) Caratteristiche del progetto e coerenza con le tipologie d'intervento. Qualità artistica e culturale del progetto. Iniziative di rilievo nazionale anche con sessioni di attività quali presentazione di opere inedite, momenti market oriented, ospitalità e nomi di richiamo, momenti promozionali, ampiezza e varietà degli eventi collaterali, presenza di concorso finalizzato alla premiazione di opere ed autori emergenti. Rassegne finalizzate a favorire la qualificazione dell'offerta cinematografica regionale e a potenziarne i processi di innovazione, favorendo lo sviluppo di nuovi linguaggi e la collaborazione con soggetti di livello nazionale e internazionale. Proposte di proiezioni cinematografiche (in sala e/o in parte anche online) di elevata qualità e caratterizzate da una coerenza complessiva, capace di trasmettere spunti di conoscenza e di cultura, disseminando pertanto elementi d'interesse e partecipazione del pubblico. Provenienza nazionale e internazionale degli accreditati e della stampa. Sarà inoltre considerata la capacità di comunicare l'attività del festival attraverso nuove modalità e canali promozionali diversificati. Curriculum professionale del soggetto proponente	0-30
b) Qualificata direzione artistica e staff dell'edizione e competenze in ambito cinematografico, maturate anche in contesti di rilievo nazionale e internazionale, sia sotto il carattere organizzativo-gestionale sia con riferimento ad eventi culturali complessi. Caratteristiche, adeguatezza ed esperienza dello staff organizzativo di riferimento e coerenza tra distribuzione dei ruoli e responsabilità con gli obiettivi specifici dell'iniziativa.	0-10
c) Sostenibilità del piano finanziario e previsione di cofinanziamento tramite sponsorizzazioni e contributi: Percentuale di incidenza di incassi da sbigliettamento e di finanziamenti pubblici (escluso il presente avviso di Regione Lazio) e privati sul totale del piano economico-finanziario.	0-15
d) Iniziative collaterali diverse dalle proiezioni (certificato da dati certi e dimostrabili) Valutazione delle iniziative collaterali con particolare riferimento alla loro coerenza rispetto alla programmazione complessiva del festival e al loro spessore territoriale.	0-5
e) Riequilibrio dell'offerta culturale sul territorio regionale (premialità per la scelta di luoghi periferici, province diverse da Roma, presenza o meno di sale cinematografiche, ecc.);	0-10
f) Capacità di rivolgersi e coinvolgere le comunità locali, valorizzandone la cultura e le tradizioni locali. Presenza di riconosciute personalità e collaborazioni di rilievo (certificato da dati certi e dimostrabili). Presenza di personalità italiane e/o internazionali - in qualità sia di ospiti sia di membri di giuria - che contribuiscono a qualificare l'iniziativa. Presenza di gemellaggi con festival, rassegne o iniziative cinematografiche e/o audiovisive in Italia e/o in altri Paesi, e/o di accordi di collaborazione con associazioni di promozione delle opere audiovisive estere. Sarà ammessa anche la partecipazione di ospiti e professionisti del settore.	0-10
g) Comunicazione e capacità di diffusione e di visibilità dell'iniziativa a livello regionale (collaborazioni con altri soggetti pubblici o privati, impiego di mezzi di comunicazione, ecc.); presentazione del piano mezzi e di comunicazione.	0-10
h) Ecosostenibilità ambientale (premialità per l'impiego di mezzi, materiali e prodotti a basso impatto ambientale nonché di consumi energetici ecosostenibili).	0-10

Saranno ammissibili a contributo, sulla base della graduatoria formata e fino alla concorrenza della disponibilità delle risorse finanziarie stanziare, i soli progetti che abbiano totalizzato un punteggio pari o superiore a 60.

La Commissione tecnica redige, infine, la graduatoria, definendo il contributo concedibile, fino ad esaurimento delle risorse disponibili e ne trasferisce gli esiti al Direttore della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport", che provvederà con apposita determinazione dirigenziale alla loro approvazione e all'assegnazione del contributo,

La determinazione verrà pubblicata, ad ogni effetto di legge nei confronti degli interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/cinema>, e conterrà:

- a) l'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo concesso in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- b) l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione per mancato superamento della fase istruttoria, con la relativa motivazione.

I festival finanziati potranno usufruire, previa copertura delle spese effettive relative al caricamento e alla gestione dei contenuti, della piattaforma digitale lazioerradicinema.it per la trasmissione dei propri contenuti digitali durante il periodo di svolgimento della propria manifestazione.

La Direzione, inoltre, mette a disposizione dei festival finanziati, compatibilmente con il calendario di attività già in essere, spazi regionali per un'eventuale conferenza stampa o possibili attività di promozione.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- Un anticipo pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento;
- Un saldo pari al massimo al 60% dell'importo ammesso a finanziamento.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo del 40% dell'importo ammesso deve essere presentata la seguente documentazione:

- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- idonea polizza fideiussoria a copertura dell'anticipo (in caso di soggetti privati).

L'erogazione del saldo, pari al massimo al 60% dell'importo ammesso, avverrà a seguito della conclusione del progetto e dell'invio, entro e non oltre il sessantesimo giorno dal termine dell'attività, pena la decadenza dal contributo:

a) della dichiarazione firmata dal legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000 art. 47, che nulla è cambiato rispetto all'istanza presentata;

b) di un'analitica e documentata rendicontazione delle spese, comprensiva di:

- certificazione redatta da un revisore contabile o professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro, attestante la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della spesa previsti dal presente Avviso;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, suddiviso nelle voci di bilancio a consuntivo, sottoscritto dal revisore di cui al precedente punto;
- dichiarazione relativa all'importo complessivo delle entrate relative al progetto;
- copie dei titoli di spesa (fatture, F24 dei contributi, quietanza di pagamento della retribuzione versata), complete dei documenti contabili necessari a dimostrare l'avvenuto pagamento e la tracciabilità dello

stesso (estratti conto con evidenziati gli addebiti relativi ai suddetti pagamenti, distinte relative ai bonifici effettuati per i pagamenti con attestazione bancaria dell'avvenuto pagamento, ecc.), relativi alle spese eleggibili sostenute nel Lazio;

- c) della relazione descrittiva dell'intervento concretamente realizzato;
- d) della scheda finanziaria a consuntivo redatta secondo i criteri stabiliti al paragrafo 4 in tutte le sue parti (entrate, uscite e riepilogo), dimostrativa del raggiungimento del pareggio di bilancio, firmata dal legale rappresentante;
- e) dei materiali fotografici e/o filmografici che documentino l'iniziativa;
- f) dei materiali informativi prodotti, che devono obbligatoriamente riportare il logo della Regione Lazio.

Sono ammessi esclusivamente documenti compilati in formato digitale.

Ai fini del riconoscimento delle spese si precisa che:

- secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136, tutti i flussi afferenti al progetto devono avvenire su un conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, se pur non in maniera esclusiva, al progetto, che dovrà essere comunicato dal soggetto beneficiario insieme alle generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ad ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- le spese devono essere sostenute con mezzi di pagamento pienamente documentabili e tracciabili (Assegno bancario, Bonifico bancario o postale, Carte di credito/Bancomat/BancoPosta, vaglia postale) e comprovate dalla relativa documentazione bancaria attestante il regolare addebito dell'importo;
- non sono ammissibili spese effettuate in contanti o in contrassegno.

La liquidazione del saldo dei contributi avviene a seguito della verifica della rendicontazione e del riconoscimento della spesa finale ritenuta ammissibile ed è comunque subordinata all'esito positivo dei controlli di legge esercitati dall'Amministrazione.

Il soggetto beneficiario può optare anche per una liquidazione del saldo in un'unica soluzione.

9. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE, OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO, REVOCA DEL CONTRIBUTO

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare la veridicità, coerenza e congruenza delle spese dichiarate, sostenute dal soggetto beneficiario del contributo per la promozione cinematografica e audiovisiva, nonché il possesso dei requisiti/condizioni dichiarati ai fini dell'ammissione al contributo stesso.

In esito alle verifiche effettuate dalla Regione, fermo restando il rispetto dei massimali di contributo concedibile e quindi liquidabile previsti al paragrafo 2:

- saranno operate riduzioni d'ufficio direttamente proporzionali alla differenza tra uscite preventivate e rendicontate soltanto se tale differenza risulti superiore al 25%;
- saranno operate riduzioni del contributo qualora, in assenza di pareggio di bilancio, il contributo ottenuto superi l'importo del deficit;
- saranno revocati integralmente i contributi assegnati, in presenza di documentazione inidonea a giustificare almeno il 50% delle uscite preventivate;
- saranno revocati i contributi concessi a fronte di progetti non realizzati entro la data del 31.12.2025 e non rendicontati entro il 60° giorno dal termine dell'attività. Qualsiasi eventuale variazione al progetto ammesso a contributo dovesse rendersi necessaria in fase di attuazione, deve essere preventivamente comunicata e motivata alla Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo,

cinema, audiovisivo e sport”, che la autorizza ove non incidente su aspetti sostanziali del progetto o comunque migliorativa, salvo eventuali variazioni al calendario delle attività riportato nell’istanza, le quali dovranno essere solamente comunicate, con congruo preavviso, via PEC all’Amministrazione all’indirizzo: cinepromozione@pec.regione.lazio.it

Nel caso di mancata autorizzazione il progetto deve essere attuato nelle forme originariamente previste, pena la decadenza dal contributo concesso.

Non sono comunque accoglibili variazioni progettuali richieste prima della concessione del beneficio.

Fermo restando l’autorizzazione regionale, eventuali variazioni comportanti aumenti della spesa prevista non determinano alcun aumento del contributo.

Non sono ammesse variazioni soggettive, cioè modifiche relative ai soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari ammessi a contributo assumono l’obbligo di riportare negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, il logo identificativo della Regione Lazio.

Il logo utilizzato dovrà essere esclusivamente quello rilasciato dall’Amministrazione e scaricabile dal sito internet nella sezione dedicata all’Identità visiva regionale al seguente link <https://www.regione.lazio.it/la-regione/identita-visiva>, mantenendo le caratteristiche grafiche e cromatiche istituzionali.

A carico dei beneficiari si applicano inoltre gli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 1, commi da 125 a 126, della Legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza), pena l’applicazione delle sanzioni ivi previste.

A tal fine la Direzione competente provvede, entro il secondo anno successivo all’erogazione, ad effettuare appositi controlli, anche a campione, al fine di verificare l’avvenuto adempimento.

È fatto altresì obbligo ai beneficiari di comunicare, in particolare in funzione del portale lazioterradycinema.it di proprietà della Regione Lazio, le date degli eventi e di trasmettere i comunicati stampa, i programmi corredati da foto, locandine, ecc... (liberi dai diritti di pubblicazione) al fine della promozione sui siti regionali e/o su eventuali brochure istituzionali.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell’attività di audit.

10. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

10.1 Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati - di seguito RGPD), si informa che i dati personali forniti saranno trattati secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto della citata normativa europea e di quella nazionale di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101).

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali forniti:

- **Titolare del trattamento** è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it, URP-Numero Unico Regionale 06-99500;
- **Responsabile del Trattamento** è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma - PEC: protocollo@pec.regione.lazio.it, URP-Numero Unico Regionale 06-99500;
- **Responsabile della protezione dei dati (di seguito DPO)** nominato dal Titolare del

trattamento è contattabile ai seguenti recapiti: dpo@pec.regione.lazio.it e dpo@regione.lazio.it

I dati personali forniti verranno trattati per le seguenti finalità:

- partecipazione al procedimento disciplinato dal presente Avviso pubblico;
- concessione ed erogazione dei contributi;
- ulteriori finalità previste nel medesimo Avviso o in altre disposizioni di leggi o regolamenti, statali o regionali, o da norme europee;
- esecuzione da parte della Regione Lazio dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici.

I dati personali trattati sono quelli richiesti nella modulistica allegata all'Avviso pubblico che disciplina la concessione del contributo richiesto dall'interessato, necessari alla identificazione del richiedente e degli ulteriori soggetti coinvolti nella realizzazione dell'iniziativa per la quale è richiesto il contributo e per la successiva erogazione del contributo stesso.

Ai fini della verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di ricevere benefici pubblici, stabilite dalle disposizioni di legge nazionale vigenti in materia (tra le quali, l'art. 9 comma 2 lettera d) del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231; l'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159) saranno oggetto di trattamento anche i dati particolari di cui all'art. 10 del Reg UE 2016/679.

Pertanto, il trattamento è fondato sulle basi giuridiche di cui alle lettere b), c) ed e) del paragrafo 1 dell'art. 6 del RGPD.

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali e informatici secondo logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità sopra indicate.

Tutti i dati personali saranno trattati in conformità alla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, in particolare nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza e in modo da garantire, mediante l'adozione di adeguate misure organizzative e tecniche, la loro sicurezza e protezione da trattamenti non autorizzati e illeciti, dalla perdita, dalla distruzione e da danni accidentali.

I dati personali saranno conservati in un archivio cartaceo e/o informatico, presso la propria sede ed i propri sistemi informatici, ovvero mediante il ricorso a fornitori esterni qualificati e nominati responsabili del trattamento ex art. 28 del Reg. UE 2016/679, per il tempo di 10 anni dall'erogazione del contributo, secondo quanto previsto per gli aspetti fiscali inerenti la rendicontazione e dalle disposizioni civilistiche vigenti in materia di responsabilità contrattuale e di ripetizione dell'indebito.

I dati possono essere conservati per periodi più lunghi in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove necessario ai fini dell'attuazione delle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione.

La informiamo che il conferimento dei dati è facoltativo, ma indispensabile per l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alle finalità perseguite dal Titolare.

In caso di mancato conferimento non sarà possibile procedere alla valutazione della domanda e alla concessione od erogazione del contributo.

Possono accedere ai dati personali i soggetti interni alla struttura organizzativa del Titolare e del Responsabile del trattamento (dipendenti) in qualità di soggetti autorizzati/incaricati al fine dell'adempimento delle mansioni e dei compiti loro attribuiti in funzione delle finalità in precedenza espresse.

I dati personali raccolti potranno essere comunicati a soggetti terzi per la esecuzione delle attività necessarie al conseguimento delle finalità di trattamento descritte, che opereranno in qualità di autonomi titolari o di responsabili formalmente individuati ai sensi dell'art. 28 RGPD.

In ogni momento può rivolgersi al Titolare per ottenere informazioni aggiornate sull'ambito di comunicazione dei dati.

Fermo restando l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalle disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza dei contributi pubblici erogati ai beneficiari (D.Lgs. 33/2013) i dati non sono destinati alla diffusione.

I dati personali saranno trattati in modalità digitale e manuale, senza processi decisionali automatizzati, all'interno dello Spazio Economico Europeo.

Nel caso di utilizzo di sistemi cloud saranno scelti sistemi che rispettano il Capitolo V del RGPD sul trasferimento dati al di fuori dell'Unione Europea.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare, alle condizioni e nei limiti previsti dal RGPD, fermo restando quanto in precedenza specificato in materia di conseguenze della mancata comunicazione dei dati, il diritto di accesso ai propri dati personali nonché gli altri diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del RGPD.

Le richieste dovranno essere trasmesse al Titolare del trattamento agli indirizzi sopra menzionati.

L'interessato potrà, altresì, esercitare il diritto di proporre reclamo all'autorità Garante per la protezione dei dati personali, qualora ritenga che nel trattamento dei Suoi dati si sia verificata una violazione a quanto previsto dal RGPD, come previsto dall'art. 77 del medesimo Regolamento, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it

11. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dirigente Area Cinema e Audiovisivo della Direzione regionale "Affari della Presidenza, turismo, cinema, audiovisivo e sport" Dott. Stefano Fermante.

13. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Per ricevere assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal giorno di pubblicazione del presente Avviso e fino alla scadenza dello stesso: